

We NEET a Guarantee

**Giovani e lavoro: la Garanzia che (ancora) non c'è
Dal Piano Nazionale all'attuazione in Lombardia**

Milano, 11 luglio 2014

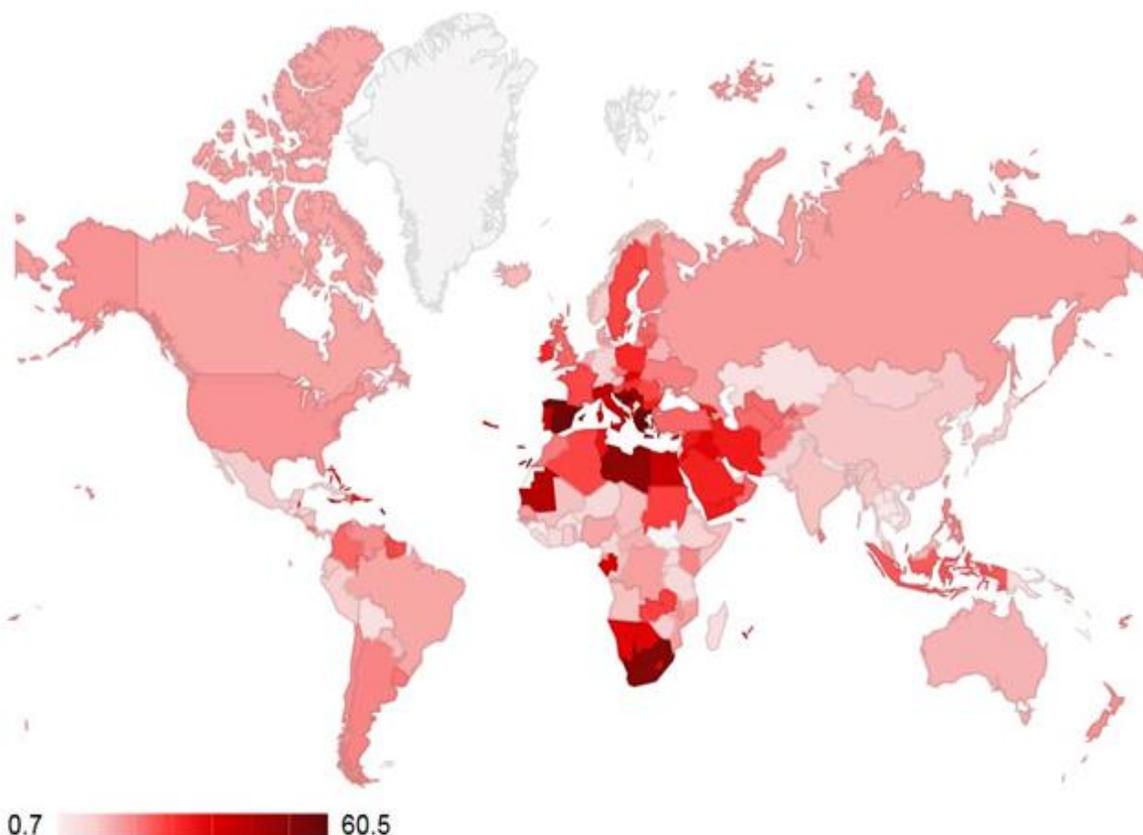
Giulia Rosolen

giulia.rosolen@adapt.it

 GiuliaRosolen

Giovani e lavoro: la necessità di agire

Youth unemployment rate, in % of youth labour force (2013)



Source: ILO - Trends Econometric Models, April 2014.

Nel periodo 2008-2014 le condizioni occupazionali dei giovani hanno subito un drastico deterioramento: a livello globale, il tasso di disoccupazione giovanile si attesta al 13,1 per cento, che in valori assoluti si traduce in 74,5 milioni di giovani disoccupati nel mondo, di cui 5,6 milioni in Europa. Se non si agisce in maniera decisa, questo tasso manterrà livelli allarmanti almeno fino al 2018

**Un'ipoteca sul
futuro**

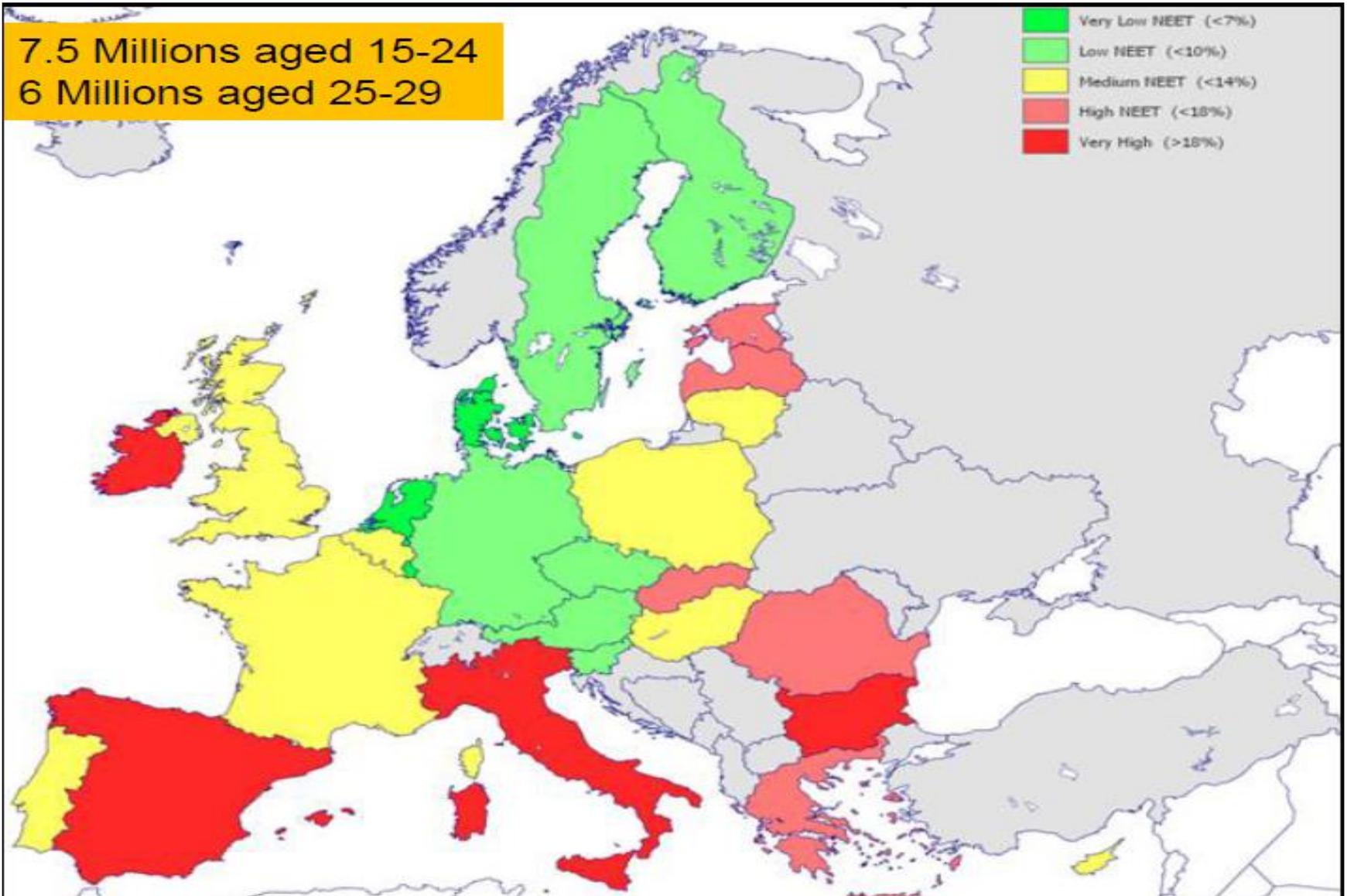
Giovani e lavoro: quali risposte?

- Sussidi / incentivi economici proposta recente
- Drastica riforma del diritto del lavoro / riduzione del livello di tutele per gli *insiders*: 40 Paesi su 131 hanno ridotto i livelli di tutela del lavoro per i lavoratori “standard” e segnatamente le protezioni contro i licenziamenti ingiustificati, pari al 76 per cento delle riforme dei Paesi c.d. avanzati (ILO - World of Work Report)

(-) ... Eppure non ci sono evidenze capaci di dimostrare che ad una deregolamentazione del mercato del lavoro corrisponda un miglioramento delle prestazioni occupazionali

(+) ... Mentre un’analisi comparata delle politiche occupazionali mette in luce la sussistenza di una correlazione positiva tra occupazione giovanile e presenza dell’apprendistato quale canale del sistema formativo e leva di placement

	TASSO DISOCCUPAZIONE GIOVANILE 2013	SISTEMA EDUCATIVO E TRANSIZIONE SCUOLA-LAVORO					RELAZIONI INDUSTRIALI		ISTITUZIONI DEL MERCATO DEL LAVORO			
		QUALITÀ SISTEMA EDUCATIVO	APPRENDISTATO			VET > FORMAZIONE GENERICA	COOPERATIVE	FLESSIBILITÀ DETERMINAZIONE SALARIO	FLESSIBILITÀ IN ENTRATA	FLESSIBILITÀ IN USCITA	SALARIO MINIMO	PLACEMENT UNIVERSITARIO E SCOLASTICO
			LAVORO FLESSIBILE	SCUOLA	RETRIBUZIONE < 50% LAVORATORE ESPERTO							
Germania	7.9	X	X	X	X	X	X	X	X		X	
Austria	9.2	X	X	X	X	X	X	X	X		X	
Paesi Bassi	11.0	X	X	X	X	X	X	X	X	X	X	
Danimarca	13.1	X	X			X		X	X		X	
Stati Uniti	16.2	X	X				X	X	X	X	X	
Regno Unito	20.5	X	X			X	X	X	X	X	X	
Francia	23.9		X	X	X			X		X		
Italia	40.0		X					X				
Spagna	55.7		X					X		X		



Una Garanzia per i Giovani: Perché?

Una misura concreta per restituire fiducia e “senso di direzione” imperniata sul placement

«Se non prendiamo provvedimenti, i giovani nel mondo non riusciranno ad entrare nel mercato del lavoro, né a sviluppare il loro potenziale economico e quello delle loro famiglie. Oltre ad essere una tragedia di per sé, la disoccupazione giovanile ha ripercussioni sulle nostre economie e le nostre società non potranno beneficiare del dinamismo e dell'innovazione che i giovani portano nel mercato del lavoro. Questo è un fattore decisivo per la crescita e lo sviluppo sostenibile [...] **I sistemi per la garanzia giovani non sono la panacea ma sono una misura concreta e necessaria per ridare speranza, per mettere i giovani in contatto con i mercati del lavoro e la società, per prevenire la perdita di competenze e garantire una prima esperienza di lavoro. Assicurano protezione in periodi di difficoltà e permettono ai giovani di acquisire le competenze di cui hanno bisogno per affrontare i mercati del lavoro di oggi, ai quali è più difficile che mai accedere per la prima volta»** (Guy Ryder – Direttore Generale dell'ILO)

Garanzia Giovani: Cos'è (e cosa non è)?



**E' LA PRIMA POLITICA EUROPEA
SULLE TRANSIZIONI
OCCUPAZIONALI DEI GIOVANI IL
CUI OBIETTIVO E' METTERE A
SISTEMA DIVERSE INIZIATIVE
DALL'APPRENDISTATO AI
TIROCINI**

La Garanzia Giovani **non è una misura contro la disoccupazione giovanile** non si prefigge lo scopo di creare nuovi posti di lavoro, **ma è una misura di politica attiva che mira a rendere più efficienti le dinamiche del placement** che tenta di far emergere quei posti di lavoro che già esistono ma che sono vacanti, attraverso un potenziamento e un efficientamento della funzione intermediativa.

E' una misura per favorire l'occupabilità delle persone e non la loro occupazione

Alle origini della Youth Guarantee: le esperienze nord-europee



Il concetto di “Youth Guarantee” affonda le radici nelle esperienze nordeuropee [1984: Svezia; 1993: Norvegia; 1996: Finlandia e Danimarca].

Nel 1984, il governo norvegese ha introdotto un pacchetto di misure denominato **Youth Guarantee** con l’obiettivo di realizzare **“un sistema capace di garantire a tutti giovani reali opportunità di istruzione, formazione e occupazione, in linea, da un lato, con le proprie aspirazioni, le capacità e gli interessi e, dall’altro, con le necessità e gli obiettivi della società e dell’economia”**

Tra il 2007 e il 2013 la Finlandia e la Svezia hanno rinnovato i rispettivi sistemi di “Garanzia”.

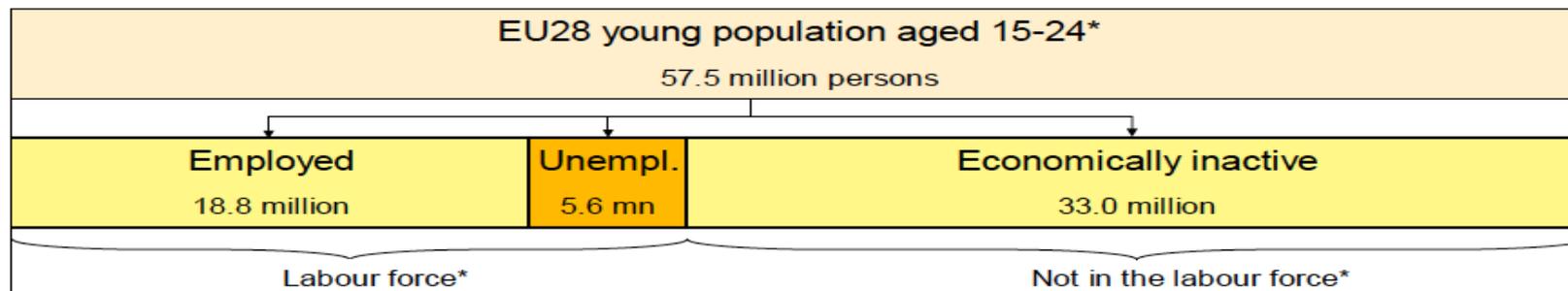
Impatto delle misure di Garanzia in Finlandia e Svezia



~~Unemployed~~

- ✓ Le iniziative di Finlandia e Svezia hanno registrato **un impatto molto positivo configurandosi come un concreto supporto all'ingresso nel mercato del lavoro** (Eurofound, *Youth Guarantee: experiences from Finland and Sweden*, 2012)
- ✓ In Finlandia l'83,5% dei giovani iscritti alle liste di disoccupazione è stato inserito in programmi di Garanzia per i Giovani nei primi 3 mesi dall'iscrizione alle liste stesse. Per ben il 79,2% dei giovani inclusi nel programma, l'intervento ha avuto successo e ha offerto opportunità di occupabilità.
- ✓ In Svezia, secondo uno studio condotto nel 2008 dall'Istituto di Valutazione delle Politiche del Mercato del Lavoro, i giovani fino ai 24 anni (inclusi nel programma) hanno trovato lavoro più facilmente e rapidamente rispetto ai maggiori di 24 anni seppure anch'essi iscritti ai Centri per l'Impiego (ma non inclusi nel programma).

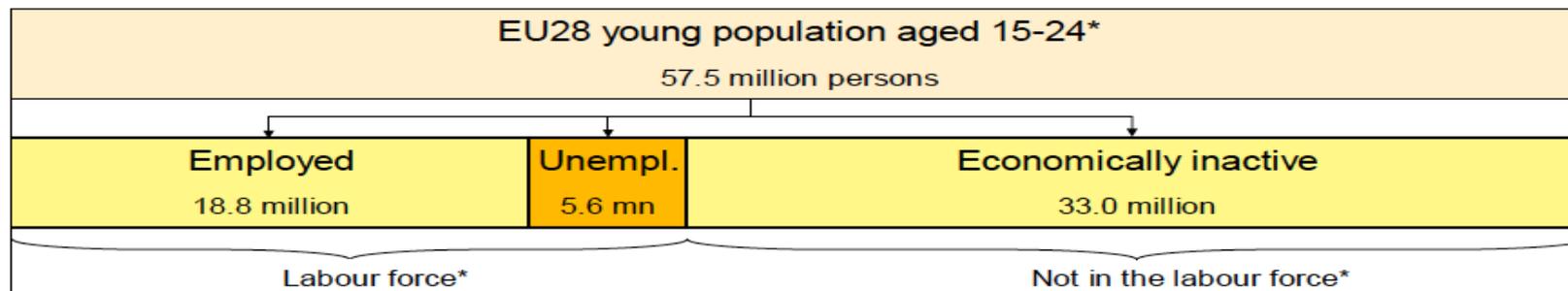
Il contesto europeo e il cammino che ha condotto all'approvazione della Raccomandazione



* These estimates are based on the EU Labour Force Survey. The data in the chart differ from the sum of components due to rounding.

In tutta l'Unione i NEET sono 7,5 milioni, ovvero il 12,9 % dei giovani europei (di età compresa tra 15 e 24 anni). Molti dispongono solo di un diploma di istruzione secondaria inferiore e hanno abbandonato prematuramente gli studi o la formazione. Il 30,1 % dei disoccupati di età inferiore ai 25 anni nell'Unione lo è da oltre dodici mesi. Inoltre, sempre più giovani non cercano un lavoro in modo attivo e, di conseguenza, non hanno un sostegno strutturale che li aiuti a rientrare nel mercato del lavoro. Le ricerche dimostrano che la disoccupazione giovanile può lasciare tracce permanenti, come un rischio più elevato di disoccupazione in futuro, livelli ridotti di reddito futuro, perdita di capitale umano, trasmissione di povertà tra generazioni o minore motivazione a fondare una famiglia, contribuendo a tendenze demografiche negative

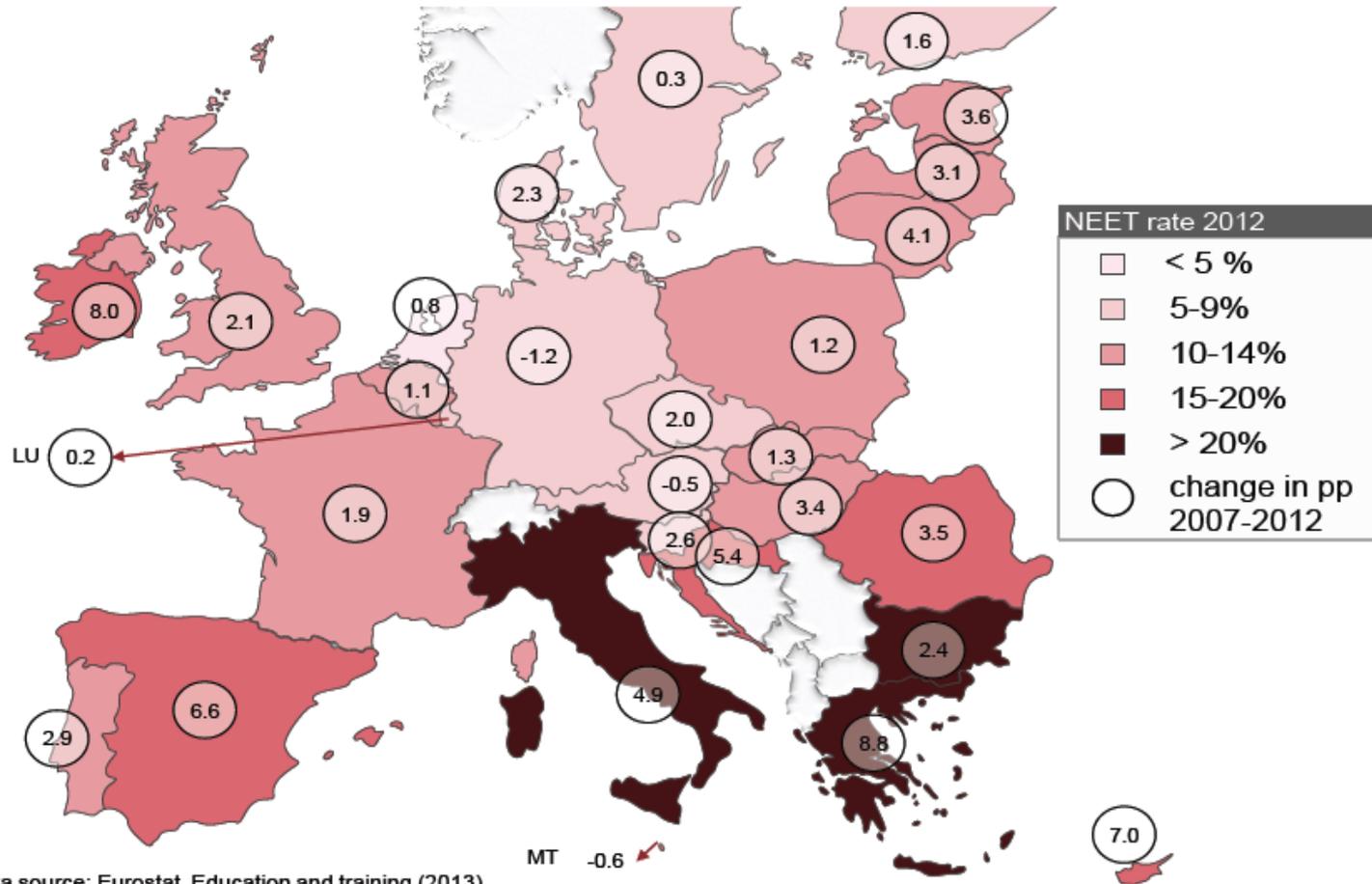
Il contesto europeo e il cammino che ha condotto all'approvazione della Raccomandazione



* These estimates are based on the EU Labour Force Survey. The data in the chart differ from the sum of components due to rounding.

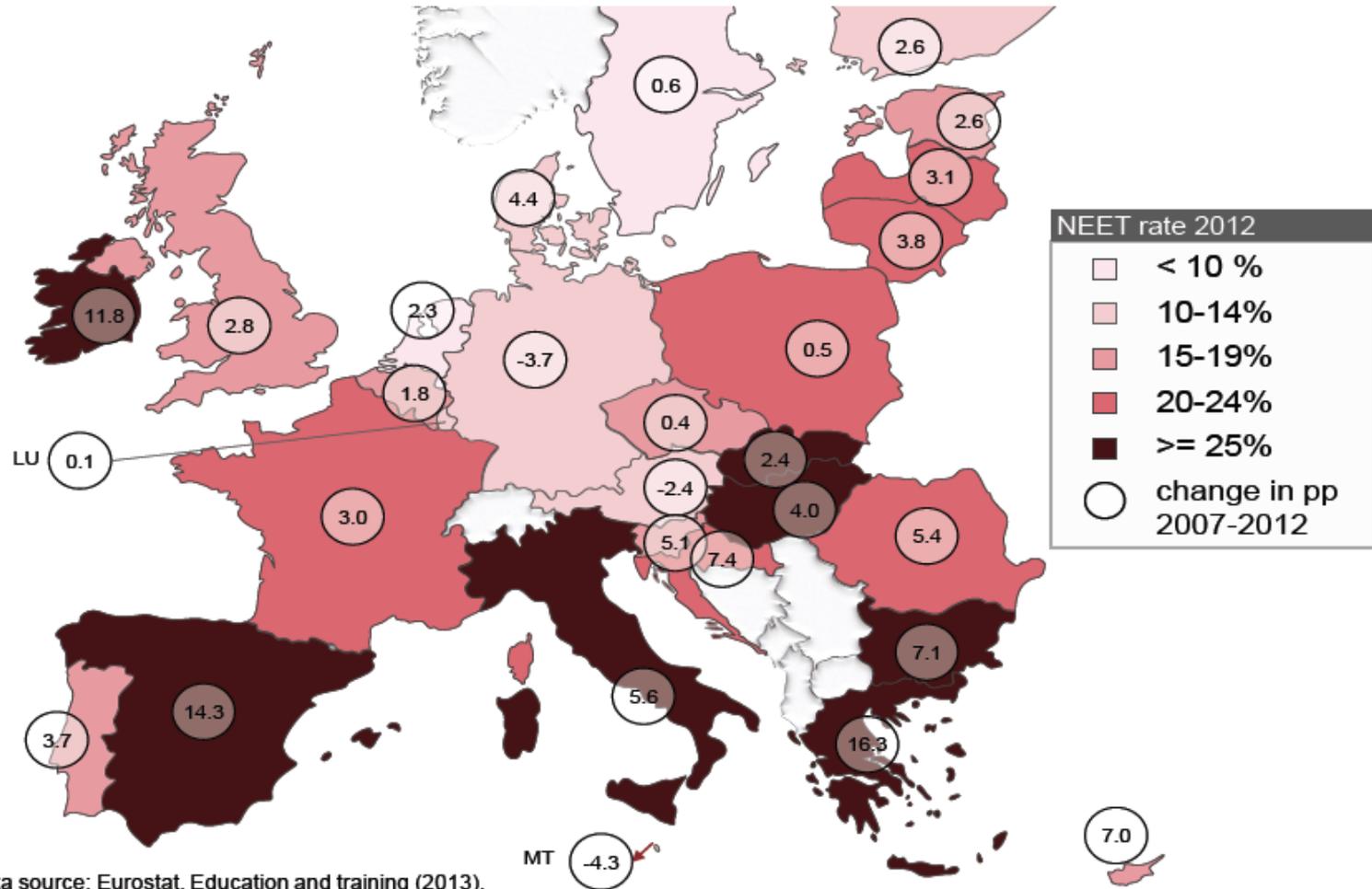
In tutta l'Unione i NEET sono 7,5 milioni, ovvero il 12,9 % dei giovani europei (di età compresa tra 15 e 24 anni). Molti dispongono solo di un diploma di istruzione secondaria inferiore e hanno abbandonato prematuramente gli studi o la formazione. Il 30,1 % dei disoccupati di età inferiore ai 25 anni nell'Unione lo è da oltre dodici mesi. Inoltre, sempre più giovani non cercano un lavoro in modo attivo e, di conseguenza, non hanno un sostegno strutturale che li aiuti a rientrare nel mercato del lavoro. Le ricerche dimostrano che la disoccupazione giovanile può lasciare tracce permanenti, come un rischio più elevato di disoccupazione in futuro, livelli ridotti di reddito futuro, perdita di capitale umano, trasmissione di povertà tra generazioni o minore motivazione a fondare una famiglia, contribuendo a tendenze demografiche negative

Figure 3 NEET rates for young people by age (15-24), 2007-2012



Data source: Eurostat, Education and training (2013).

Figure 5 NEET rate in the EU28 by age (25-29)



Data source: Eurostat, Education and training (2013).

Luglio 2010

- il Parlamento ha adottato una relazione sulla "Promozione dell'accesso dei giovani al mercato del lavoro e il rafforzamento dello statuto dei tirocinanti e degli apprendisti"

Maggio 2011

- il Parlamento ha approvato la risoluzione "Gioventù in movimento: un quadro di riferimento per migliorare i sistemi di istruzione e formazione europei"

Gennaio 2012

- Per dare seguito alle iniziative precedenti e, in particolare, a Youth on the Move, la Commissione europea, ha presentato il piano d'azione "Opportunità per i giovani", su cui il Parlamento si è pronunciato nel maggio 2012 con una risoluzione.

Dicembre 2012

- La Commissione ha formulato una proposta di Raccomandazione per l'istituzione di un sistema di Garanzia per i Giovani. A febbraio 2013, i ministri dell'Occupazione degli Stati membri (EPSCO) hanno raggiunto un accordo politico sulla garanzia per i giovani e istituito lo YEI (Youth Employment Initiative) al fine di convogliare ulteriori finanziamenti verso le regioni e le persone maggiormente colpite dalla disoccupazione e dall'inattività giovanile che è stato sovvenzionato con 8 miliardi di euro provenienti dal bilancio dell'UE.

22 Aprile 2013

- Il Consiglio adotta la Raccomandazione comunitaria sull'istituzione di una "Garanzia per i giovani"

19 giugno 2013

- Viene approvata la comunicazione della Commissione "Lavorare insieme per i giovani d'Europa" con cui sono state date indicazioni specifiche e operative per l'attuazione della Raccomandazione a ciascuno Stato Membro e sono stati invitati gli Stati membri, con aree in cui il tasso di disoccupazione supera il 25 per cento, a presentare, entro ottobre 2013, un "piano nazionale di attuazione della Garanzia per i Giovani".

Altre Iniziative successive collegate alla GG

- Alleanze europea per l'apprendistato (Luglio 2013)
- Quadro di qualità per i tirocini (Dicembre 2013)
- Cooperazione rafforzata tra i servizi pubblici per l'impiego (Aprile 2014)

La Raccomandazione europea

La definizione: la Garanzia Giovani non è una misura contro la disoccupazione giovanile, non si prefigge lo scopo di creare nuovi posti di lavoro, ma è una misura di politica attiva che mira a rendere più efficienti le dinamiche del placement, che tenta di far emergere quei posti di lavoro che già esistono ma che sono vacanti, attraverso un potenziamento e un efficientamento della funzione intermediativa. E' una misura per favorire l'occupabilità delle persone e non la loro occupazione.

L'obiettivo: assicurare che nessuno sia lasciato solo. Tutti i giovani che non sono riusciti a ottenere un'offerta autonomamente, entro un determinato periodo di tempo, devono essere supportati nella ricerca ed entro 4 mesi ad essi deve essere garantita un'offerta di lavoro, un'opportunità proseguimento degli studi, apprendistato o tirocinio

I destinatari: una particolare attenzione va dedicata ai NEET. i sistemi dovrebbero affrontare la situazione di questi giovani attualmente più emarginati dal mercato del lavoro, che possono non essere ancora pronti per una reale offerta di lavoro con la previsione di misure di sostegno più intensive.

Obiettivo: garantire ai giovani europei un'opportunità di lavoro o formazione entro 4 mesi dall'inizio della disoccupazione o dall'uscita dal sistema di istruzione formale:

Focus sul tema delle **TRANSIZIONI**

SISTEMA DI AZIONI FONDATA SU QUATTRO PILASTRI:
L'INNOVATIVITA' STA NEL METODO

(Elaborazione di strategie basate sulla partnership; intervento tempestivo e attivazione; misure di sostegno per l'integrazione nel mercato del lavoro; Finanziamento, valutazione e attuazione)



METODO
PROGETTUALE

VISIONE DI
SISTEMA

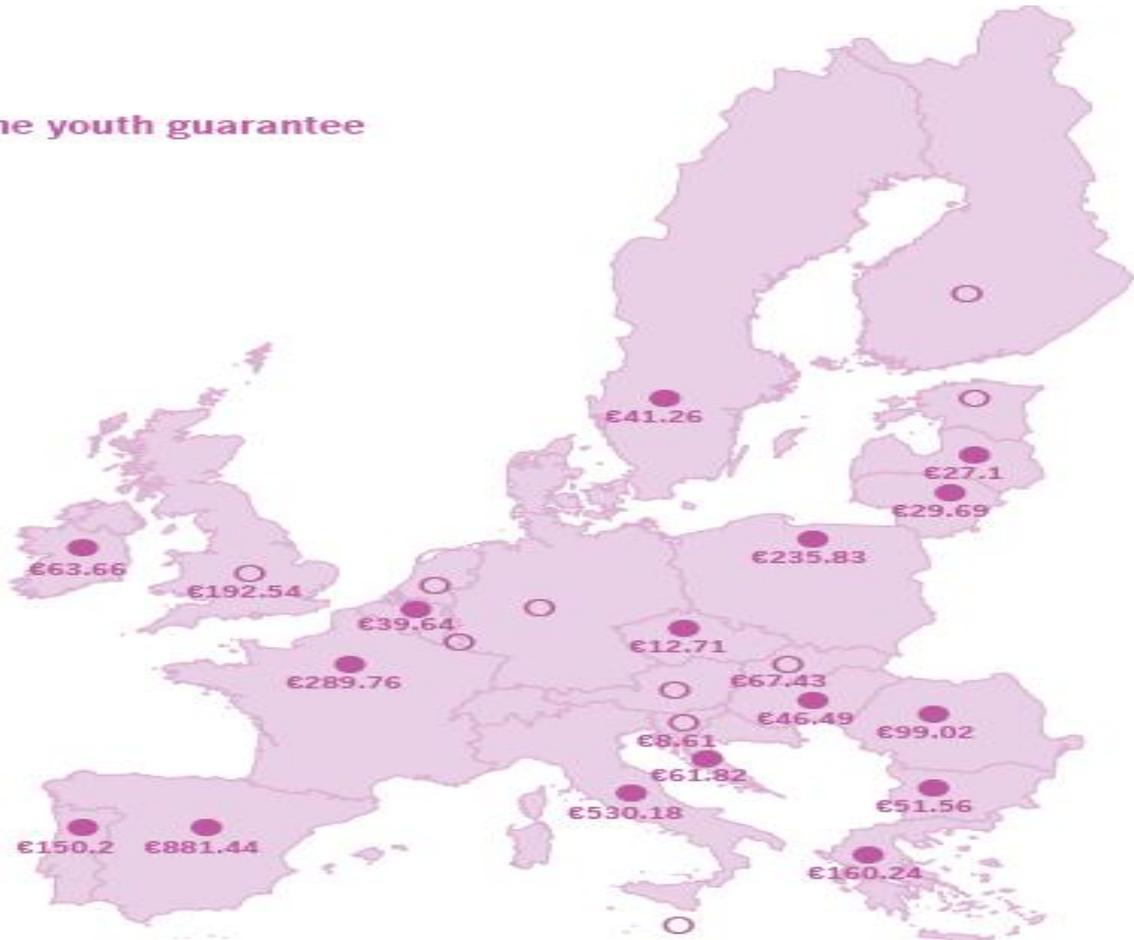
DIMENSIONE
OLISTICA

Stato di attuazione della Raccomandazione nei Paesi UE

Figure 1: Mapping of the youth guarantee

Legend:

- Status: implemented
- Status: in preparation
- € Specific allocation



Stato di attuazione in Italia

- Successivamente all'adozione della Raccomandazione Comunitaria, la Commissione con la Comunicazione “Lavorare insieme per i giovani d'Europa” ([COM\(2013\) 447](#)) ha dato indicazioni specifiche e operative per l'attuazione della Raccomandazione a ciascuno Stato Membro e ha invitato agli Stati membri con aree in cui il tasso di disoccupazione supera il 25 per cento, a presentare, entro ottobre 2013, un “piano nazionale di attuazione della Garanzia per i Giovani”.
- Le raccomandazioni specifiche per l'Italia sono state le seguenti: “Realizzare ulteriori interventi a promozione della partecipazione al mercato del lavoro, specialmente quella delle donne e dei giovani, ad esempio tramite una garanzia per i giovani. Potenziare l'istruzione e la formazione professionale, rendere più efficienti i servizi pubblici per l'impiego e migliorare i servizi di consulenza per gli studenti del ciclo terziario. Intensificare gli sforzi per scongiurare l'abbandono scolastico e migliorare qualità e risultati della scuola, anche tramite una riforma dello sviluppo professionale e della carriera degli insegnanti”

Stato di attuazione in Italia

- **D.L. n. 76/2013 (L. 99/2013): art. 5:** ha istituito la Struttura di missione a cui ha demandato il compito di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione della Garanzia nel nostro Paese. La Struttura si è insediata ufficialmente il 30 luglio 2013 ed ha definito il Piano Nazionale di attuazione della Garanzia che è stato inviato alla Commissione il 29 novembre 2013.
- **D.L. n. 104/2013 (L. 128/2013): artt. 8 bis e 14:** con la prospettiva di dare attuazione alla Garanzia e di rispondere alle Raccomandazioni specifiche della Commissione europea ha previsto misure volte a favorire l'alternanza scuola lavoro (tirocini e apprendistato) e potenziare l'orientamento e il placement per una migliore gestione delle transizioni scuola-lavoro dei ragazzi
- Il 20 febbraio 2014 la Conferenza Stato Regioni ha approvato le **Linee Guida sulla piattaforma tecnologica di supporto alla Garanzia Giovani.**
- Il 1 maggio 2014 è stato avviato il portale Garanziagiovani.gov.it.
- A luglio 2014 tutte le Regioni hanno sottoscritto la Convenzione con il Ministero e adottato il Piano territoriale di attuazione, tuttavia solo in alcune di esse la Garanzia è effettivamente operativa.

Stato di attuazione in Italia

Primo Pilastro: elaborare strategie basate sulla partnership

<p>Identificare l'autorità pubblica incaricata di istituire e gestire il sistema di garanzia per i giovani e di coordinare la partnership a tutti i livelli in tutti i settori</p>	<p>La previsione è stata recepita. Il 30 luglio 2014 è stata istituita dal D.L. 76/2013 la "Struttura di Missione" a cui è stato assegnata la funzione di porre in essere tutti gli adempimenti necessari all'attuazione della Garanzia Giovani in Italia e quella di monitorare l'implementazione e valutarne l'efficacia.</p> <p>La Struttura ha elaborato il Piano Nazionale di attuazione che ha ricevuto l'approvazione della Commissione Europea.</p> <p>Le Regioni stanno recependo nei territori le indicazioni nazionali elaborando i proprio piani di attuazione per l'operatività della Garanzia</p>	
<p>Garantire che i giovani abbiano pieno accesso alle informazioni in merito ai servizi disponibili</p>	<p>Per informare i giovani delle misure messe in campo dal Piano italiano e spingerli ad attivarsi per cogliere le opportunità descritte, è stato predisposto un piano di comunicazione integrata. La prima fase, avviata a novembre, ha avviato un contest online per la definizione della linea grafica e dello spot che caratterizzeranno la campagna di comunicazione. In seguito al contest si è scelto un video la cui diffusione per il momento sta avvenendo per il tramite dei soli siti istituzionali.</p> <p>Non è ancora stata avviata una campagna informativa istituzionale sui media.</p> <p>Il portale garanzigiovani.gov.it al momento prevede la possibilità di registrarsi al programma ma non ancora tutti i nodi regionali sono connessi. A regime il portale dovrebbe consentire ai ragazzi di accedere alle "offerte di lavoro" presenti su tutto il territorio nazionale.</p>	

Primo Pilastro: elaborare strategie basate sulla partnership

<p>Rafforzare le partnership tra le parti sociali e soggetti attivi sul mercato del lavoro al fine di incrementare le opportunità di occupazione, formazione e apprendimento e garantirne il coinvolgimento su tutti i livelli</p>	<p>La Struttura di Missione nella definizione del Piano nazionale di attuazione ha coinvolto per il tramite di audizioni informali le Parti Sociali. In seguito all'approvazione del Piano da parte dell'Unione europea il Ministero ha sottoscritto protocolli di intesa con le Parti Sociali al fine di garantire un loro maggiore coinvolgimento nell'attuazione degli impegni europei. Ad oggi sono state sottoscritte protocolli d'intesa con Confindustria e Finmeccanica, con AGIA e CIA e con Confrtigionato, Confcommercio, CNA e Alleanza Cooperative.</p>	
<p>Sviluppare partnership tra servizi per l'impiego pubblici e privati, istituzioni formative e servizi di orientamento</p>	<p>Nel nostro Paese la materia è di competenza regionale. Secondo l'ultimo monitoraggio del Ministero del Lavoro, sebbene quasi tutte le Regioni abbiano sottoscritto una Convenzione con il Ministero e adottato un piano territoriale di attuazione, solo in poche la Garanzia sarebbe effettivamente operativa (Toscana, Veneto, Lazio, Emilia Romagna, Piemonte)</p>	
<p>Garantire che i giovani siano consultati e partecipino alla progettazione o all'ulteriore sviluppo del sistema</p>	<p>Nella fase di progettazione del Piano sono state coinvolte alcune associazioni di rappresentanza ma il livello di coinvolgimento rimane insufficiente.</p>	

Misure di sostegno per l'integrazione nel mercato del lavoro

Migliorare le competenze: offrire ai giovani che hanno abbandonato prematuramente gli studi e in possesso di scarse qualifiche la possibilità di riprendere il percorso scolastico o formativo; garantire che le misure adottate migliorino le capacità e le competenze e siano allineate in termini di domanda di lavoro; garantire la certificabilità e la comparabilità delle competenze ovunque apprese; Incoraggiare l'imprenditorialità e il lavoro autonomo

Il fulcro per la realizzazione della previsione comunitaria è l'esistenza di un sistema di certificazione delle competenze operativo ed efficace, sul quale il nostro Paese non può ancora dire di poter contare. Non in tutte le Regioni è operativo un sistema di certificazione definito e in poche esiste un repertorio professionale di riferimento. L'inesistenza di un sistema di questo tipo indebolisce l'apprendistato scolastico e la mobilità dei processi di apprendimento. Il Piano nazionale di attuazione prevede di realizzare entro il 2018 un sistema operativo di certificazione delle competenze destinando a tale fine 2.300.00 euro delle risorse disponibili.

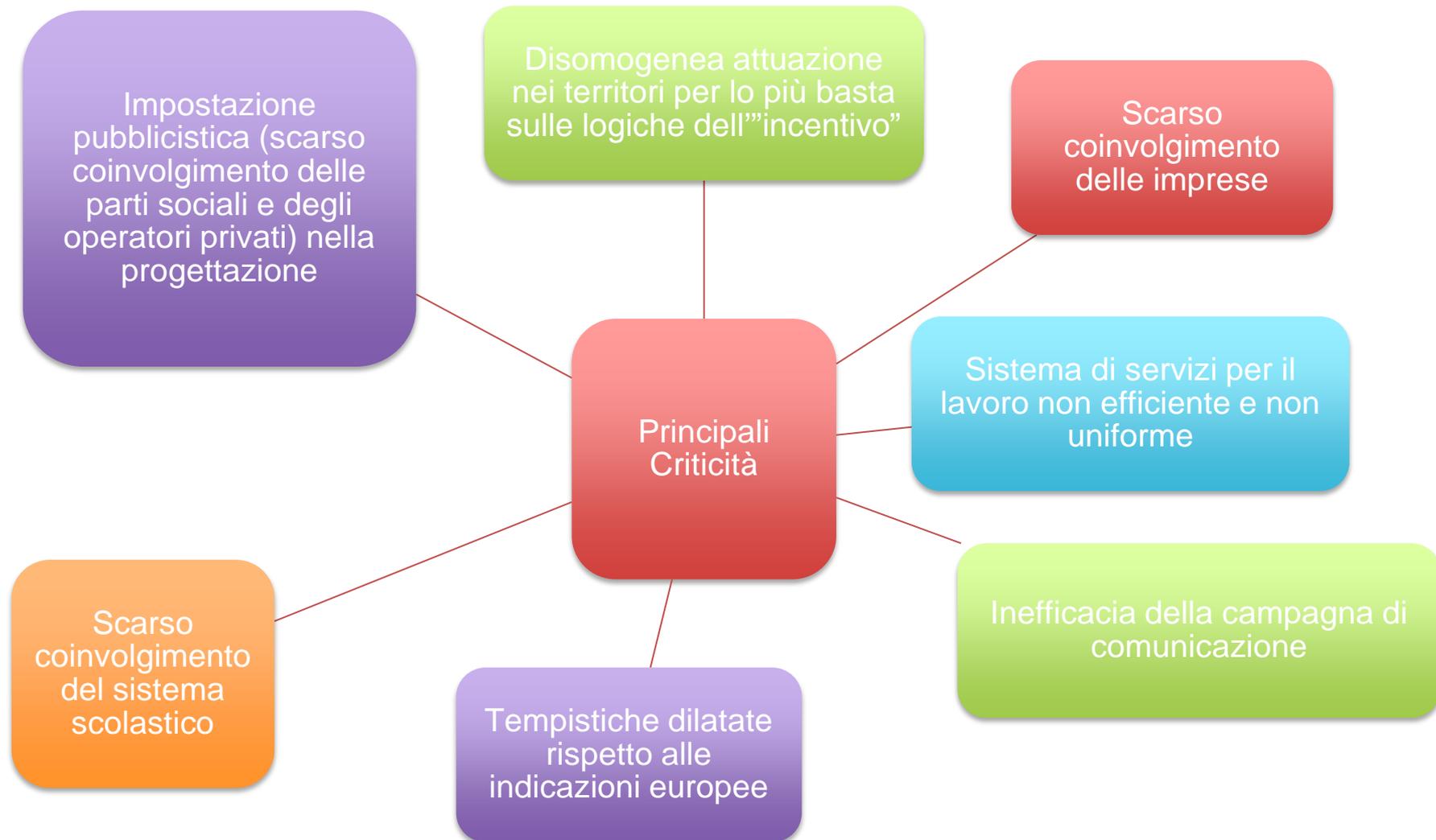


Misure connesse al mercato del lavoro: ridurre i costi non salariali della manodopera al fine di migliorare le prospettive di assunzione; utilizzare incentivi salariali; promuovere la mobilità del lavoro; rendere disponibili più servizi di sostegno all'avvio d'impresa (start-up); migliorare i meccanismi di riattivazione

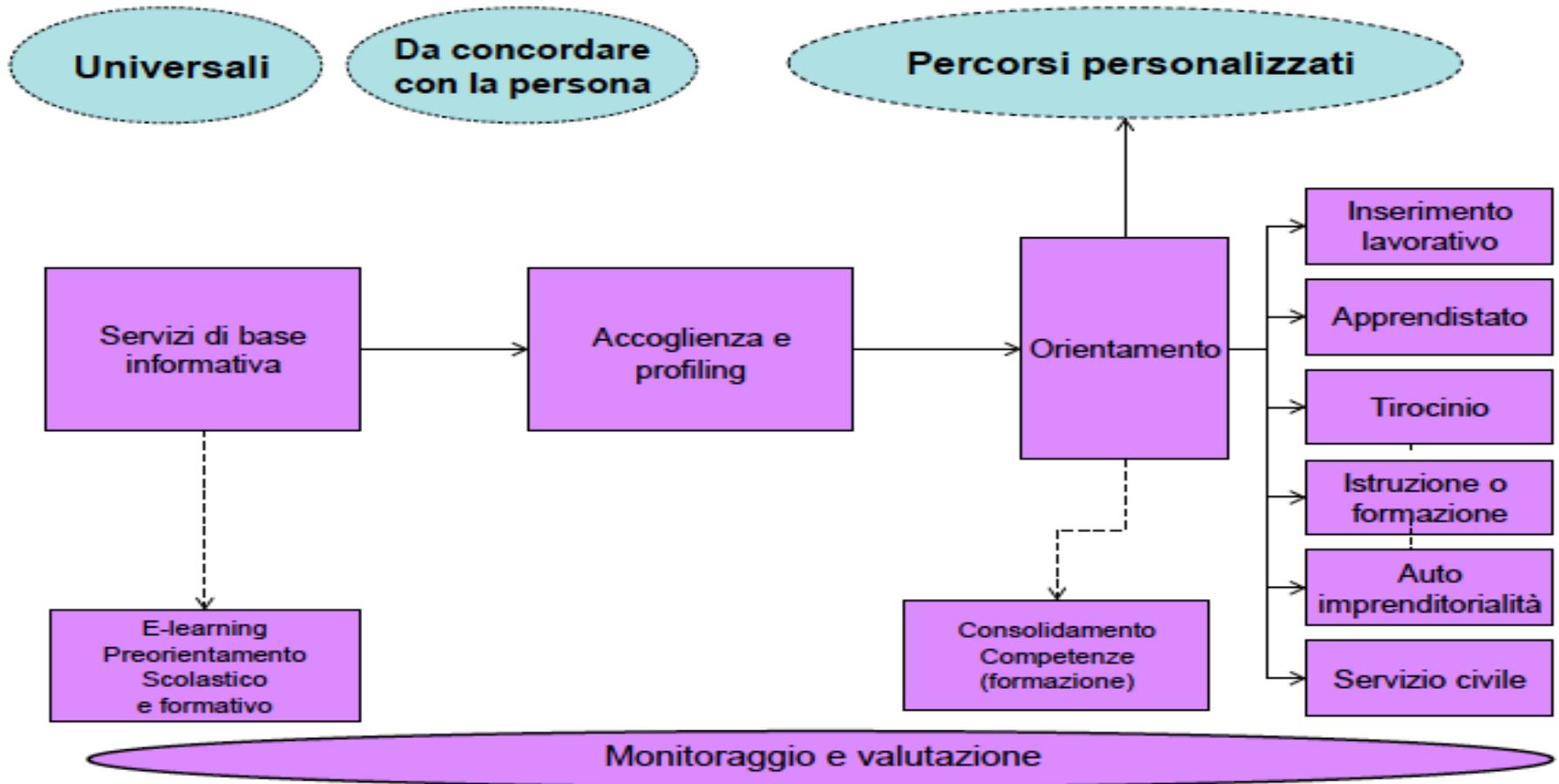
A livello nazionale il Governo sta lavorando con l'INPS per il rifinanziamento degli incentivi connessi all'assunzione di under 30 "svantaggiati" da dedicare alle imprese del contro nord che dovrebbe affiancare la batteria di incentivi previsti dal DL 76/2013. A ciò si aggiungono gli incentivi previsti dalle diverse normative regionali e quelli connessi alle assunzioni in apprendistato.

Ancora troppo deboli le misure a sostegno dell'autoimprenditorialità. Il piano nazionale prevede che qualora in seguito all'attività di orientamento emergano spiccate attitudini imprenditoriali i servizi di supporto siano totalmente finanziati. Il DL 76 ha finanziato con 80 milioni di euro per il triennio 2013-2015 le misure per l'autorimprenditorialità previste dal d.lgs 185/2000.





Garanzia Giovani: quali opportunità e quali servizi?

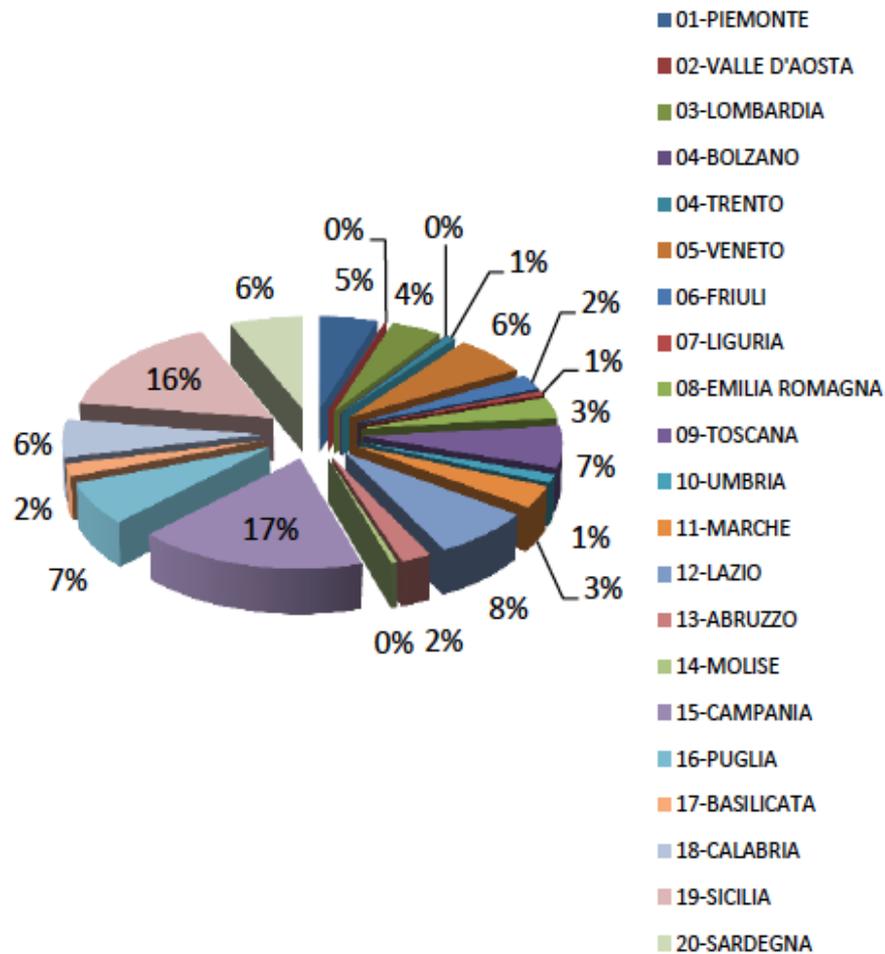


I primi dati sulla Garanzia Giovani in Italia

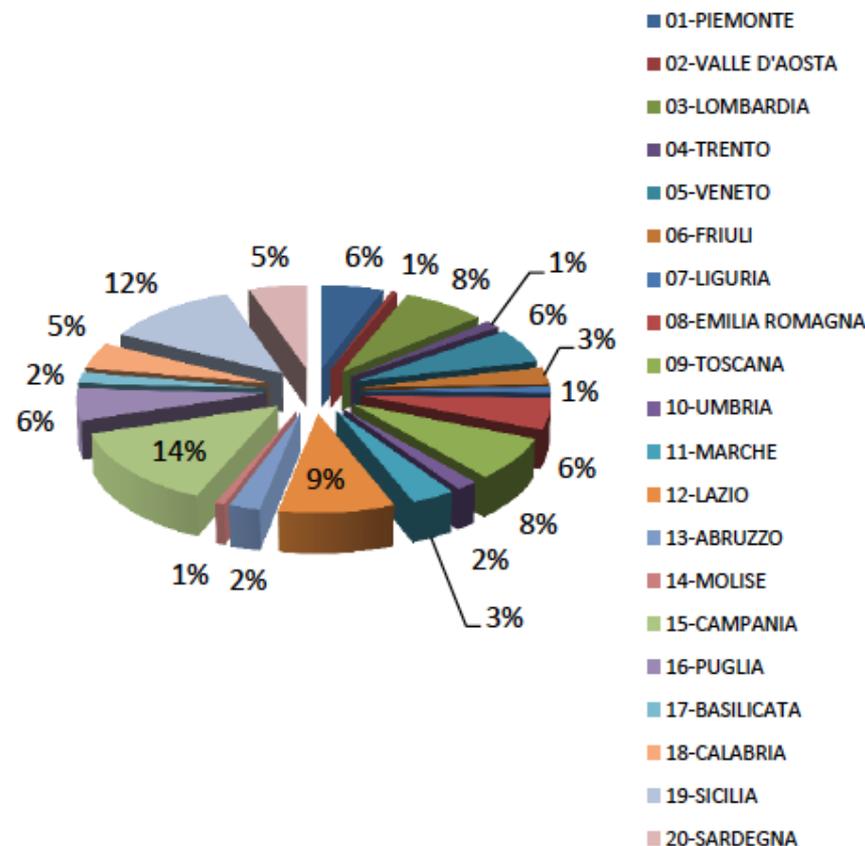
- Al 3 Luglio sono 110.333 i giovani che si sono registrati alla Garanzia Giovani. Il bacino potenziale di giovani che la Garanzia avrebbe dovuto raggiungere stimato dal Ministero è stato stimato in quasi nove milioni e mezzo di ragazzi tra 15 e i 29 anni tra non occupati e Neet: ad oggi quindi la Garanzia ha raggiunto solo poco più dell'1% dei possibili destinatari.
- 10.241 di questi 110.333 sono stati contattati per la fissazione del colloquio: ad oggi nemmeno l'1% degli iscritti è stato contattato per l'avvio formale della garanzia giovani
- Le offerte di lavoro pubblicate nel portale nazionale sono 4.068: non bastano a soddisfare nemmeno la metà dei ragazzi che ad oggi si sono iscritti.

... Il rischio di flop resta elevato, ma la Garanzia Giovani rimane un'opportunità da non perdere: occorre fare presto!!

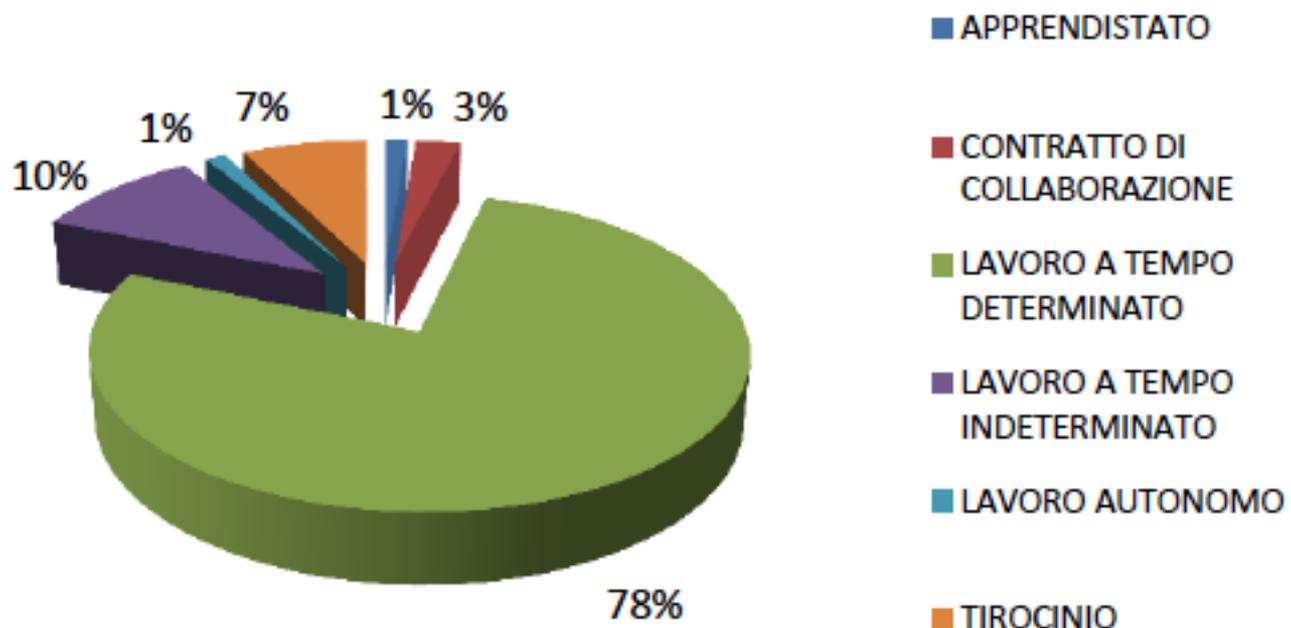
Incidenza % - RegISTRAZIONI per Regione di Residenza



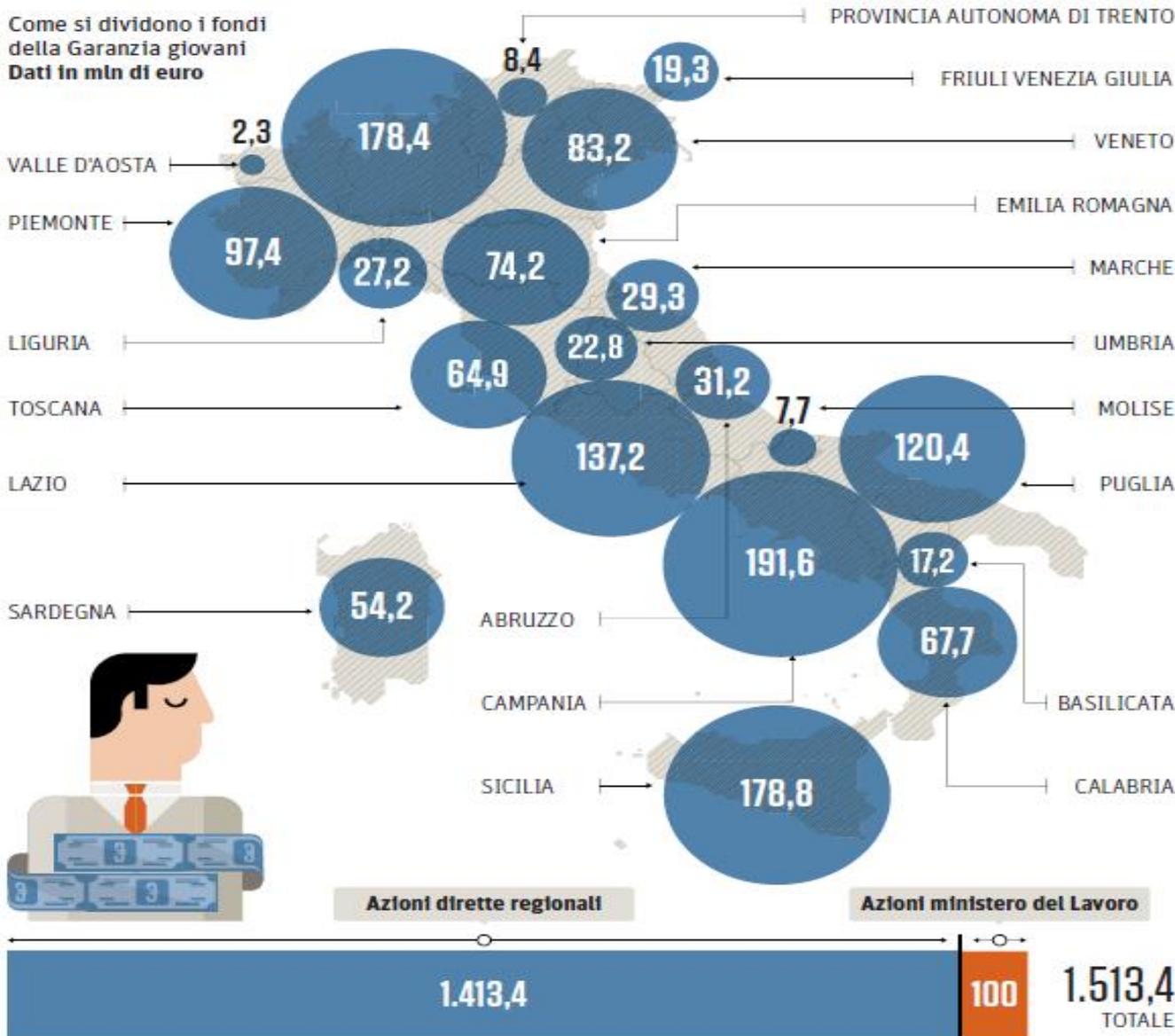
Incidenza % - Adesioni per Regione Scelta



Distribuzione posti disponibili per tipologia contrattuale



Associazione per gli studi internazionali e comparati sul diritto del lavoro e sulle relazioni industriali



Il riparto dei fondi europei tra le Regioni

La Garanzia Giovani in Regione Lombardia

Tasso di disoccupazione	15-24	30,8%
	25-29	20,1%
Tasso di inoccupazione	15-24	65,8%
	25-29	50,8%
NEET	15-29	14,1%
Servizi per il lavoro	Accreditamento	Operativo. I soggetti erogatori dei servizi sono sia pubblici che privati, incluse le Agenzie per il lavoro. Si segnala che in regione sono presenti un totale di 184 operatori accreditati, distribuiti su 723 sedi.
	Numero di CPI presenti in Regione	65
	Numero medio di operatori per CPI	8,9
	Numero medio di Neet 25-29 anni per operatore	399

La Garanzia Giovani in Regione Lombardia

Risorse europee destinate alla Regione

178,4 milioni di euro

Sintesi sullo stato di attuazione

Sottoscritta la Convenzione con il Ministero. La Giunta Regionale ha approvato la delibera relativa al Piano per l'attuazione di Garanzia Giovani. Verranno definite successivamente le modalità e le risorse disponibili per l'attuazione del programma.

Misure a favore dei giovani e a favore delle imprese

- a) Accoglienza
- b) Orientamento
- c) Consolidamento competenze (servizi di formazione)
- d) Accompagnamento al lavoro
- e) Indennità e incentivi per apprendistato e tirocini
- f) Servizio civile
- g) Sostegno all'autoimprenditorialità
- h) Bonus occupazionale per le imprese
- i) Formazione a distanza

Le imprese che offriranno occasioni di tirocinio e apprendistato, favorendo l'attuazione del programma Garanzia Giovani, riceveranno bonus economici. Nel sito regionale si legge tuttavia che le modalità e le risorse disponibili saranno definite "nelle prossime settimane".

L'azienda che intende partecipare al programma deve accedere a "BorsaLavoroLombardia" e registrarsi, così potrà inserire le proprie offerte e consultare i curricula presenti sul portale. Al momento è possibile procedere solo alla registrazione.

La Garanzia Giovani in Lombardia: Come funziona?

SOGGETTI COINVOLTI NELL'ATTUAZIONE

OPERATORI ACCREDITATI: Dopo la fase di accoglienza, a carattere universale, la persona individua con l'operatore il percorso sulla base delle proprie esigenze, stipulando un Patto di Servizio "Piano di Intervento Personalizzato" (PIP). L'attivazione di un tirocinio extracurricolare, l'inserimento lavorativo, anche in apprendistato e in mobilità, l'autoimprenditorialità, il servizio civile che sono definiti nel PIP, costituiscono "il risultato" del programma Garanzia Giovani, che deve realizzarsi entro 30 giorni dalla "presa in carico" (sono ammesse possibilità di proroga).

LE ISTITUZIONI SCOLASTICHE E FORMATIVE: le Università, i PTP, gli ITS ed i soggetti che erogano percorsi IFTS nonché i soggetti delle reti FIXO, si occupano della presa in carico dei propri studenti, per il quali entro i 4 mesi dal conseguimento del titolo, deve essere proposta un'offerta di lavoro, tirocinio, servizio civile o autoimprenditorialità.

La Garanzia Giovani in Lombardia: Come funziona?*

Tre canali di adesione

Flusso

I giovani in uscita dai percorsi di studio **aderiscono a GG attraverso gli istituti scolastici/formativi/ universitari di riferimento** entro 4 mesi da conseguimento del titolo

Risultato atteso entro 4 mesi dal titolo

Stock

I giovani oltre i 4 mesi da titolo **aderiscono a GG attraverso il portale nazionale e/o regionale e scelgono un operatore accreditato** che li prende in carico

Risultato atteso entro 30 giorni dalla presa in carico

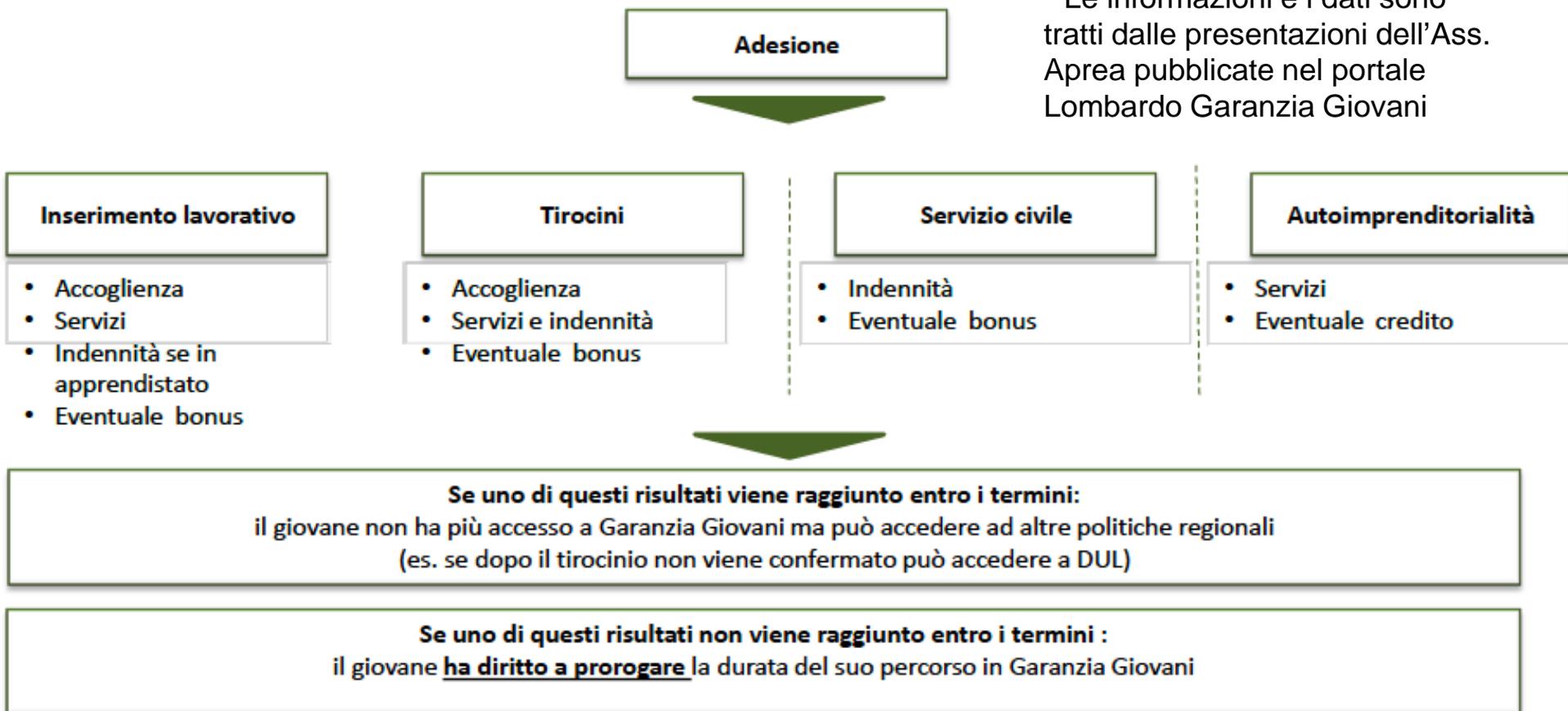
Intermediazione online

I giovani possono aderire a GG anche senza l'intermediazione degli operatori: **si registrano al portale, caricano il CV e accedono alle offerte di lavoro pubblicate dalle imprese**

* Le informazioni e i dati sono tratti dalle presentazioni dell'Ass. Aprea pubblicate nel portale Lombardo Garanzia Giovani

La Garanzia Giovani in Lombardia: Come funziona?*

* Le informazioni e i dati sono tratti dalle presentazioni dell'Ass. Aprea pubblicate nel portale Lombardo Garanzia Giovani



La DGR n. 1983 del 20 Giugno 2014

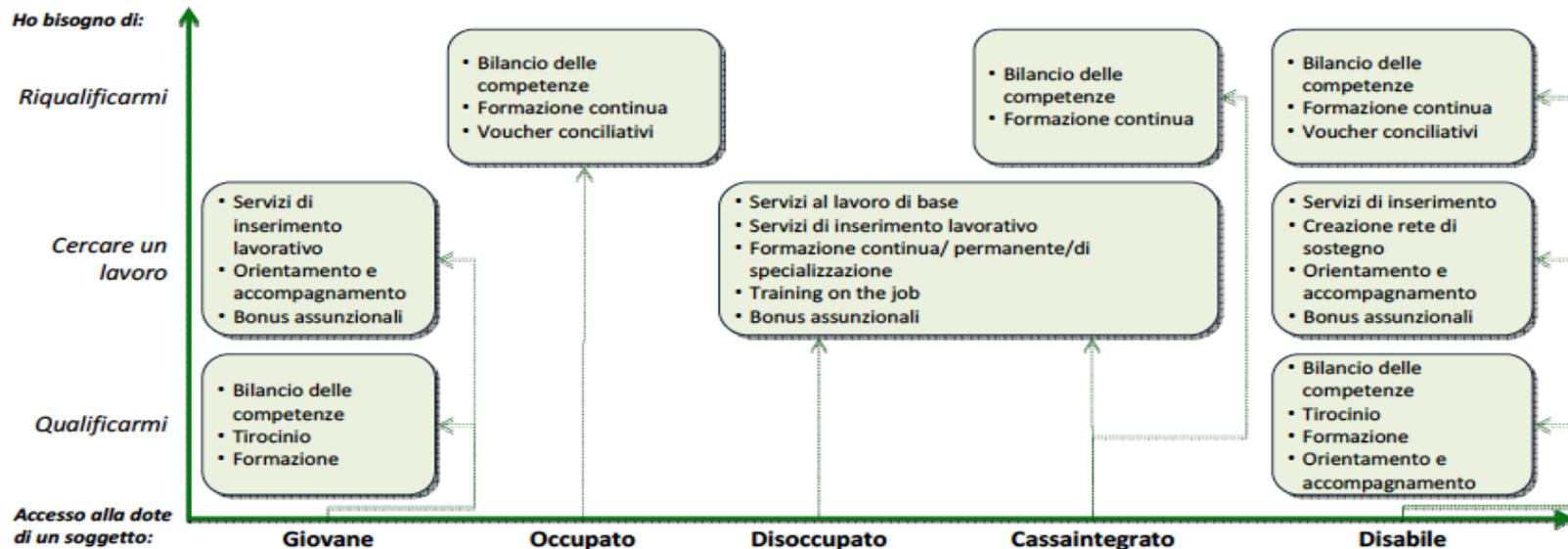
- L'attuazione della Garanzia Giovani in Lombardia avviene attraverso l'implementazione del modello DUL (Dote Unica Lavoro)*.

Modello della Dote Unica Lavoro

per superare la frammentazione degli interventi e massimizzare i risultati

La Dote Unica Lavoro accompagna ogni persona lungo tutto l'arco della sua vita attiva, nelle diverse condizioni in cui si trova e con le esigenze che manifesta. Per ogni target sono attivabili diversi servizi da un paniere unico.

Esempio

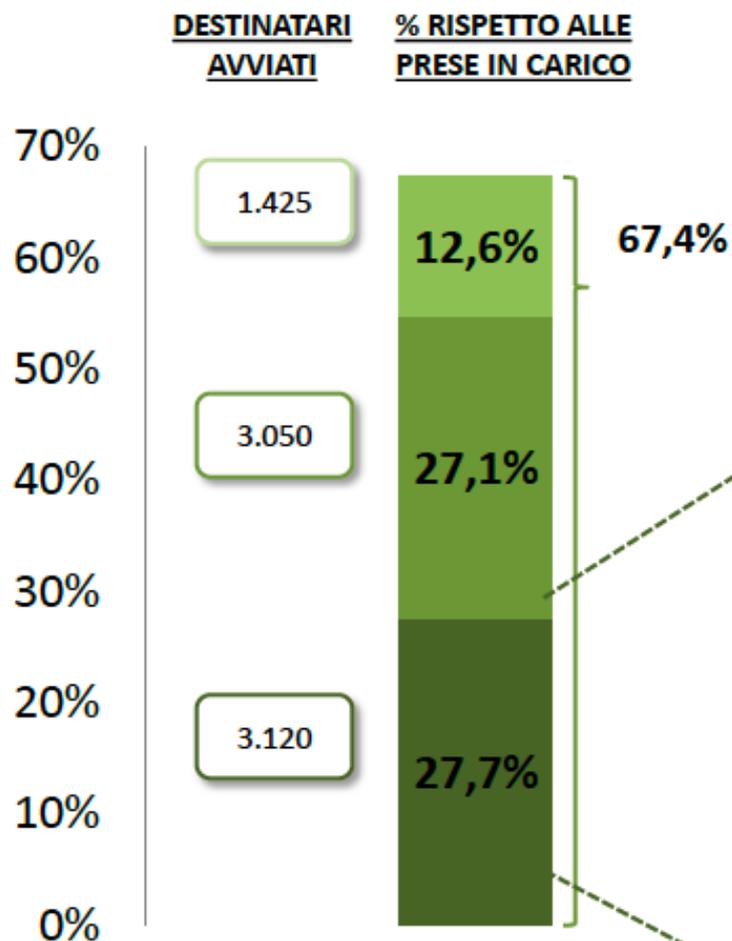


La DGR n. 1983 del 20 Giugno 2014

- I principi della Garanzia Giovani Lombardia sono gli stessi del sistema DUL (Dote Unica Lavoro).

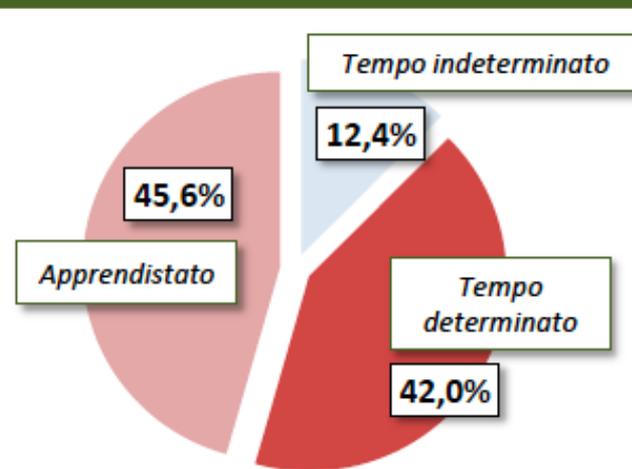


I risultati di dote unica per i giovani



La Garanzia Giovani iniziata in Lombardia con DUL ha permesso di avviare al lavoro **7.595 giovani** tra i 15 e i 29 anni

DISTRIBUZIONE PER TIPOLOGIA CONTRATTUALE



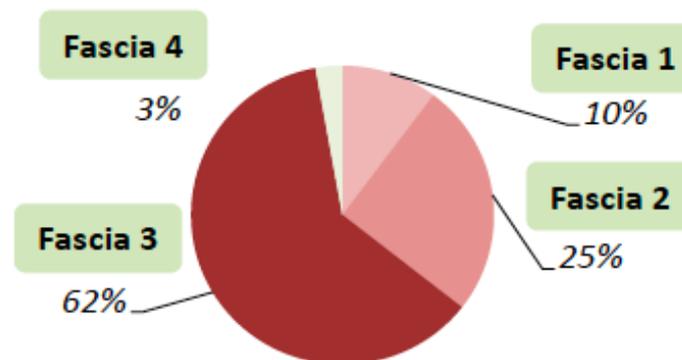
- Risultato raggiunto (> 180 gg)
- Risultato parziale (< 180 gg)
- Tirocini

Al 11 giugno 2014 sono state assegnate **11.683** doti a giovani 15-29 (40% del totale DUL)

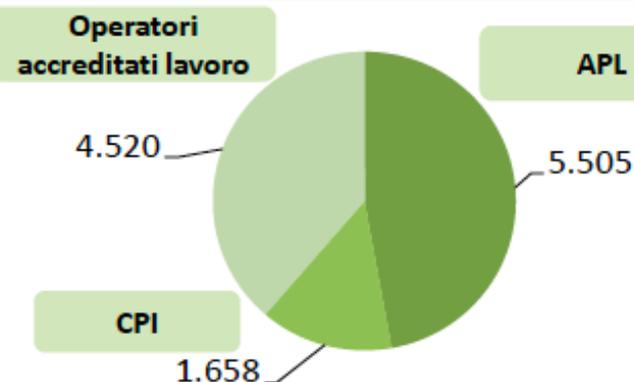
AVANZAMENTO PER FASCE

		 N. DOTI ASSEGNATE	 IMPORTO DOTI*
1	INTENSITÀ BASSA	1.194	€ 1.134.064,93
2	INTENSITÀ MEDIA	2.963	€ 4.875.872,97
3	INTENSITÀ ALTA	7.193	€ 17.809.049,57
4	ALTRO AIUTO	333	€ 93.919,33
		11.683	€ 23.912.906,80

DISTRIBUZIONE DOTI



DISTRIBUZIONE DOTI PER TIPO OPERATORE



* Le informazioni e i dati sono tratti dalle presentazioni dell'Ass. Aprea pubblicate nel portale Lombardo Garanzia Giovani

Grazie per l'attenzione!

giulia.rosolen@adapt.it

 GiuliaRosolen